

IL PROGRAMMA

La stagione
del Carlo Felice
nel segno
delle opere pop

RUBINO >> 38

La nuova stagione del Teatro lirico genovese “Traviata”, “Elisir” e “Turandot” Il Carlo Felice vuole conquistare

Tante opere pop con il debutto di Álvarez in “Falstaff”

MARGHERITA RUBINO

A SCORRERE la programmazione 2016/17 di Opera e Balletto del Carlo Felice, salta agli occhi una complessiva coerenza di scelte accanto ad una innegabile e, temiamo, obbligata attenzione verso opere popolari che più popolari non si può. Con una eccezione, quella dell'opera inaugurale, vale a dire “La rondine” di Giacomo Puccini, che apre la stagione il 9 novembre con la regia nuova di zecca di Giorgio Gallione e la direzione di Andrea Battistoni. È la storia di una “traviata” tra il tardo romantico e il decadente, che rinuncia da sé sola al proprio sogno d'amore, interpretata da Svetla Vassileva accanto ai ben rodati Giuseppe Filianoti e Stefano Antonucci. «Il teatro va avanti, superando un ostacolo dopo l'altro, come il ritardato accredito dei fondi della legge Bray» dichiara Mau-

rizio Roi, sostenuto dal sindaco Doria e dagli assessori Cavo e Sibilla.

Quindi, il direttore artistico Giuseppe Acquaviva illustra il programma. Quest'anno, singolarmente, la stagione genovese somiglia non poco a quella della Scala: apertura nel segno di Puccini, nessuna opera del Novecento e coincidenza assoluta nella scelta dei tre titoli verdiani, “Don Carlos”, “Traviata” e “Falstaff”. Con Genova che segna un punto a proprio vantaggio, quanto meno su Falstaff. Alla Scala, infatti, si avrà l'eterna interpretazione di Ambrogio Maestri e la regia iper modernista di Damiano Michieletto; qui si potrà assistere al debutto nel ruolo del fuoriclasse Carlos Álvarez e alla ripresa della bella regia di Luca Ronconi, tra le poche del maestro disinteressate alla cornice storica, sospesa invece fuori tempo grazie a idee che fecero epoca; arriva da Siviglia il soprano, la bellissima Rocío Ignacio, mentre Ford è Alessandro Luongo, giovane baritono pisano in ascesa. Meno si capisce, per ora, dell'allestimento del

“Don Carlo”. Dal titolo potrebbe sembrare la versione in italiano in 4 atti, ma è da definire il protagonista.

Si tratta di un nuovo allestimento, sulla carta interessante, affidato al “visionario” e talentuoso Cesare Lievi, coprodotto con Parma, ove l'opera esordisce in ottobre. Va a Riccardo Zanellato, fama internazionale ma ruoli spesso minori, la parte di Filippo II, va a Franco Vassallo, il Boccacagna di quest'anno, quella del marchese di Posa. Daniela Dessì qui torna ad uno dei suoi ruoli più importanti, diretta da Valerio Galli. Novità anche per “La Traviata”,



Peso: 1-1%,38-56%

proposta in una nuova messinscena di Giorgio Gallione con Desirée Rancatore protagonista, accanto al recente Deveureux genovese, Stefan Pop. L'omaggio agli artisti genovesi, oltre che dalle due regie affidate a Gallione, è visibile dalla ripresa, in chiusura di stagione, della celebre "Turandot" di Giuliano Montaldo ove Serena Gamberoni debutta Liù e Acquaviva dirige l'orchestra. Omaggio anche per Emanuele

Luzzatti, scenografo per Filippo Crivelli di uno storico "Elisir d'amore", cast di lusso con Francesco Meli e la Gamberoni, mentre Dulcamara è Alfonso Antoniozzi. Lo stesso Antoniozzi cura la regia di "Maria Stuarda", di nuovo in sinergia col Regio di Parma e Sonia Gannassi come antagonista, per la protagonista, in via di definizione, si spera di rivedere Mariella Devia. Infine, un omaggio a Mozart, a 225 anni dalla morte, con "Così fan tutte" per cui viene ripresa la regia di Ettore Scola. Il contemporaneo che manca tra le opere si affaccia

nel balletto, con tre coreografie di Aterballetto su musica di Keith Jarrett. Il balletto dell'Accademia della Scala è ospite con Cenerentola di Prokof'ev, preceduto dal "Don Quijote" della Compagnia Nazionale di Danza di Spagna. Da Monte-Carlo, in marzo, arriva "Lac", da "Il lago dei cigni".

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PROGRAMMA

■ "La rondine"

Giacomo Puccini
dal 9 al 20 novembre

■ "Don Quijote"

(balletto)
Ludwig Minkus
dal 24 al 27 novembre

■ "Cenerentola"

(balletto)
Sergej Prokof'ev
dal 2 al 4 dicembre

■ "La Traviata"

Giuseppe Verdi
Dal 15 al 29 dicembre

■ "Falstaff"

Giuseppe Verdi
dal 20 al 29 gennaio

■ "Così fan tutte"

Wolfgang Amadeus Mozart
Dal 17 al 22 febbraio

■ "Lac"

(balletto)
Piotr Il'ic Ciaikovskij
Dal 2 al 5 marzo

■ "L'elisir d'amore"

Gaetano Donizetti
Dal 19 al 28 marzo

■ "Don Carlo"

Giuseppe Verdi
Dal 21 aprile all' 7 maggio

■ "Maria Stuarda"

Gaetano Donizetti
Dal 19 al 28 marzo

■ "Turandot"

Giacomo Puccini
Dal 16 al 25 giugno

■ "L'eco dell'acqua",

"14' 20'", "Bliss"

(danza)
Aterballetto
Dal 6 al 9 luglio



In alto, da sinistra, "Falstaff" (foto L. Romano): l'opera sarà in scena dal 20 al 29 gennaio. Una scena di "Lac" del Ballet de Monte-Carlo, rivisitazione del "Lago dei Cigni" di Piotr Il'ic Ciaikovskij. Qui a sinistra, il direttore d'orchestra Fabio Luisi: sarà impegnato nella Nona Sinfonia in Re Maggiore di Mahler, sabato 11 marzo alle 20.30



Peso: 1-1%,38-56%